

Gruppo Consiliare
POPOLO DELLA LIBERTA'

Modena, 21 settembre 2009

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena*

Al Sindaco del Comune di Modena

OGGETTO: RU 486: si intende dare maggior rilievo al ruolo preventivo post-concezionale dei consultori?

INTERROGAZIONE

La sottoscritta **Luigia Santoro**, Consigliere comunale del Gruppo PDL;

premesse

- che secondo le raccomandazioni dell'Aifa l'aborto mediante somministrazione della pillola RU 486 deve avvenire nel “*rigoroso rispetto della legge sull'IVG entro la settima settimana di gestazione*”;
- che l'art. 1 della legge 194/78 tutela la vita umana fin dal suo inizio;
- che gli art. 2 e 3 prevedono l'offerta di alternative all'aborto al fine di superare le circostanze che portino a considerarlo come una soluzione;
- che l'assessore Bissoni ha confermato l'obbligatorietà del colloquio preventivo;

valutato

- che l'RU 486 privatizza e banalizza l'aborto;
- che il ruolo della consulenza è quello di aiutare la donna a proseguire la gravidanza restituendole il coraggio e la libertà dell'accoglienza anziché lasciarla sola nella sua decisione;
- che il limite di sette settimane rende necessaria una tempestiva ed efficace prevenzione;

INTERROGA

la Giunta comunale per conoscere:

- 1) quante donne hanno abortito con l'RU 486 e quante di loro si sono rivolte al consultorio;
- 2) in quanti di questi casi si sia fatto ricorso a procedura d'urgenza;
- 3) che cosa intende fare per valorizzare il ruolo di informazione e prevenzione dei consultori e la collaborazione degli stessi con i presidi ospedalieri ed i centri di aiuto alla vita, a maggior ragione ora che è consentito l'aborto farmacologico.

Luigia Santoro

☐ si prega di diramarlo agli organi di informazione